

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

273^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 1997

(Notturna)

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	Stralcio dell'articolo 24 del testo proposto dalle Commissioni riunite (2793-quater):	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	3	MONTELEONE (AN)	Pag. 20 e <i>passim</i>
SUI LAVORI DEL SENATO		MORANDO (Sin. Dem.-L'Ulivo), relatore	21 e <i>passim</i>
PRESIDENTE	4	* CAVAZZUTI, sottosegretario di Stato per il tesoro	23 e <i>passim</i>
CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	4	* ALBERTINI (Rifond. Com.-Progr.) ..	24 e <i>passim</i>
DISEGNI DI LEGGE		PERUZZOTTI (Lega Nord-Per la Padania <i>indip.</i>)	24 e <i>passim</i>
Seguito della discussione:		* TIRELLI (Lega Nord-Per la Padania <i>indip.</i>)	27 e <i>passim</i>
<i>(2793) Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)</i>		TOMASSINI (Forza Italia)	27 e <i>passim</i>
		* CAMPUS (AN)	28, 29, 61
		* BINDI, ministro della sanità	29, 61, 62
		* CARELLA (Verdi-L'Ulivo)	29, 44
		POLIDORO (PPI)	30
		BETTONI BRANDANI, sottosegretario di Stato per la sanità	32
		MAZZUCA POGGIOLINI (Rin. Ital. e Ind.) ...	42

* CASTELLANI Carla (AN)	Pag. 43, 76
* PREIONI (Lega Nord-Per la Padania indep.)	48 e <i>passim</i>
CAPONI (Rifond. Com.-Progr.)	53
DOLAZZA (Lega Nord-Per la Padania indep.)	56
VEGAS (Forza Italia)	60
GUBERT (CDU)	60, 67
* NAPOLI Roberto (CCD)	61
SILQUINI (AN)	64
PINGGERA (Misto)	69
MORO (Lega Nord-Per la Padania indep.)	73
Verifiche del numero legale	24 e <i>passim</i>
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	30 e <i>passim</i>

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1997	Pag. 83
--	---------

ALLEGATO

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	85
--	----

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione	95
---------------------------------	----

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 21,15*).

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Angius, Bo, Bobbio, Borroni, Carcarino, Castellani Pierluigi, Cecchi Gori, De Martino Francesco, Fanfani, Fumagalli Carulli, Giorgianni, Lauria Michele, Leone, Miglio, Sartori, Taviani, Toia, Valiani.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Besostri e Lauricella, a Parigi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Conte, nella Repubblica Srpska, per attività dell'Assemblea della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa; Forcieri, a Vienna, per attività dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord; Speroni e Squarcialupi, a Erfurt, per attività dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi poco fa, ha apportato alcune modifiche agli orari dei nostri lavori.

La seduta antimeridiana di domani si svolgerà secondo l'orario previsto: dalle ore 9,30 alle ore 13,30, con interruzione alle ore 12,30 dell'esame del disegno di legge n. 2793 perchè inizierà la discussione sulle richieste di autorizzazione a procedere; quella pomeridiana andrà avanti invece dalle ore 15,30 alle ore 21.

Nella giornata di giovedì, ferma restando la seduta antimeridiana, quella pomeridiana andrà dalle 16 alle 20. È stata poi prevista una ulteriore seduta per venerdì mattina con inizio alle ore 9,30.

Come già comunicato all'Assemblea, nel corso della settimana sarà altresì esaminato il decreto-legge sulla rottamazione.

Resta fermo che alle ore 12,30 di domani, mercoledì, e, se necessario, di giovedì, si passerà all'esame dei documenti definiti dalla Giunta delle elezioni.

Il calendario dei lavori della prossima settimana sarà stabilito in una prossima riunione dei Capigruppo.

Speriamo di poter alleggerire i lavori dei colleghi senatori!

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa sera con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 19 al 21 novembre 1997.

Mercoledì	19	novembre	(antimeridiana) (h. 9,30-13,30)	} – Disegno di legge n. 2793 – Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (Collegato alla manovra finanziaria)
»	»	»	(pomeridiana) (h. 15,30-21)	
Giovedì	20	»	(antimeridiana) (h. 9,30-13,30)	} – Disegno di legge n. 2739 – Bilancio – Autorizzazioni a procedere in giudizio
»	»	»	(pomeridiana) (h. 16-20)	
Venerdì	21	»	(antimeridiana) (h. 9,30)	

Seguito della discussione del disegno di legge:

(2793) Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

Stralcio dell'articolo 24 del testo proposto dalle Commissioni riunite (2793-quater)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2793. Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nel corso della seduta pomeridiana si è concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 20.

Passiamo, pertanto, all'esame dell'articolo 21:

Art. 21.

(Specialisti ambulatoriali convenzionati)

1. Entro il 31 marzo 1998 le regioni individuano aree di attività specialistica con riferimento alle quali, ai fini del miglioramento del servizio, inquadrano, con decorrenza dal 1° luglio 1998, a domanda ed anche in soprannumero, nel primo livello dirigenziale gli specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale, medici e delle altre professionalità sanitarie, che alla data del 31 dicembre 1997 svolgevano esclusivamente attività ambulatoriale da almeno cinque anni con incarico non inferiore a ventinove ore settimanali nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e che a tale data non avevano altro tipo di rapporto convenzionale con il medesimo Servizio.

2. L'inquadramento è disposto previa formulazione del giudizio di idoneità previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 1997, n. 365.

3. Dal 1° luglio 1998 cessano i rapporti convenzionali con gli specialisti ambulatoriali di cui al comma 1 che, avendone titolo, non abbiano presentato domanda di inquadramento o che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità.

4. Per l'anno 1998 le regioni e le province autonome, in attesa del riordinamento delle funzioni di assistenza specialistica ambulatoriale, entro il 31 gennaio 1998 emanano direttive per la rideterminazione, da parte delle aziende unità sanitarie locali, delle ore da attribuire agli specialisti ambulatoriali a tempo indeterminato ed a tempo determinato in modo da realizzare, a livello regionale e con riferimento all'intero anno, una riduzione complessiva non inferiore al 10 per cento delle ore da attribuire a specialisti ambulatoriali alla data del 31 dicembre 1997, esclusi quelli di cui al comma 1. La riduzione non deve comunque comportare la diminuzione dell'assistenza sanitaria garantita dai servizi specialistici pubblici territoriali nel corso del 1997, nè una sua concentrazione sul territorio.

5. Per l'attuazione delle direttive regionali di cui al comma 4 le aziende unità sanitarie locali notificano la riduzione oraria ai singoli specialisti ambulatoriali.

6. Le province autonome di Trento e di Bolzano e la regione Valle d'Aosta disciplinano la materia nell'ambito delle attribuzioni derivanti dallo statuto e dalle relative norme di attuazione.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti, ordini del giorno e articoli aggiuntivi:

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, dopo l'articolo 20 inserire il seguente:

«Art. 20-bis. I trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di 159 miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997».

21.200 CENTARO, TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, dopo l'articolo 20 inserire il seguente:

«Art. 20-bis.

1. È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

2. Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare la diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da «centro prelievo», i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

3. I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi dell'Unione europea, considerando il cambio ufficiale di valuta».

21.201 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, dopo l'articolo 20 inserire il seguente:

«20-bis. Le spese per acquisti di beni e servizi a carico del bilancio dello Stato sono ridotte del 50 per cento.

2. Gli interventi a favore di imprese a carico del bilancio dello Stato per l'anno 1998 sono ridotti di complessive lire 10.000 miliardi, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa».

21.202 TAROLLI, NAPOLI Roberto, D'ONOFRIO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. - 1. Il Servizio sanitario nazionale può erogare le prestazioni specialistiche negli ambulatori pubblici, oltre che utilizzando gli specialisti, di cui al comma 8 del decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, anche mediante medici specialisti nonché biologi, chimici, psicologi, fisici, con i quali instaura un rapporto di lavoro autonomo, continuativo e coordinato, disciplinato da apposito accordo collettivo nazionale di durata triennale. Detto accordo deve tener conto dei seguenti principi:

a) stabilire che il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato con verifica triennale;

b) individuare le modalità di accesso che garantiscano una selezione obiettiva attraverso meccanismi semplificati;

c) stabilire un compenso orario onnicomprensivo demandando ad appositi accordi regionali la disciplina di eventuali meccanismi premianti il raggiungimento di obiettivi, individuati dalle aziende, tesi all'ottimizzazione dell'uso delle risorse;

d) prevedere che le aziende sanitarie individuino, anche di concerto, modalità di articolazione e di coordinamento tese ad una completa integrazione dell'attività dello specialista in ambito territoriale e ospedaliero anche al fine di sviluppare per intero la tecnologia presente nelle strutture pubbliche.

2. È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

3. Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni è soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

4. I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi nei Paesi dell'Unione europea, considerando il cambio ufficiale di valuta».

21.203

CAMPUS, CASTELLANI Carla, MONTELEONE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – 1. Entro il 31 marzo 1998 le aziende unità sanitarie locali individuano aree di attività specialistica con riferimento alle quali, ai fini del miglioramento del servizio, inquadrano, con decorrenza dal 1° luglio 1998, a domanda ed anche in soprannumero, nel primo livello dirigenziale gli specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale, medici e delle altre professionalità sanitarie, che alla data del 31 dicembre 1997 svolgevano esclusivamente attività ambulatoriale e che a tale data non avevano altro tipo di rapporto convenzionale con il Servizio sanitario nazionale».

Consequentemente all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,2 per cento»

21.204

CENTARO, TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. – 1. Entro il 31 marzo 1998 le aziende unità sanitarie locali individuano aree di attività specialistica con riferimento alle quali, ai fini del miglioramento del servizio, inquadrano, con decorrenza dal 1° luglio 1998, a domanda ed anche in soprannumero, nel primo livello dirigenziale gli specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale, medici e delle altre professionalità sanitarie, che alla data del 31 dicembre 1997 svolgevano esclusivamente attività ambulatoriale e che a tale data non avevano altro tipo di rapporto convenzionale con il Servizio sanitario nazionale».

Consequentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,2 per cento»

21.205

RONCONI, GUBERT, FOLLONI, D'ONOFRIO, NAPOLI Roberto, TAROLLI

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «ed anche in soprannumero».

21.206

COSTA

Al comma 1, dopo le parole: «rapporto convenzionale» inserire le altre: «con la salvaguardia dei diritti acquisiti.».

21.207

GRILLO

Al comma 1, sostituire le parole: «31 dicembre 1997» con le altre: «30 settembre 1997».

21.208

ALBERTINI, MARINO

Al comma 1, sostituire la parola: «capoverso» con le altre: «abbiano svolto».

21.209

MONTELEONE, CASTELLANI Carla, CAMPUS, DEMASI

Al comma 1, sostituire la parola: «svolgevano» con la seguente: «svolgano».

21.210

IL GOVERNO

Al comma 1, sopprimere le parole da: «da almeno cinque anni» fino a: «nell'ambito del Servizio sanitario nazionale».

21.211

CENTARO, TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, sostituire la parola: «ventinove» con l'altra: «venticinque».

21.212

TAROLLI, NAPOLI Roberto, D'ONOFRIO

Al comma 1, dopo le parole: «ventinove ore settimanali», inserire le seguenti: «, purchè rinuncino ad ogni altra attività professionale incompatibile.».

21.213

TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, sopprimere le parole da: «nell'ambito del Servizio sanitario nazionale» fino alla fine del comma.

21.214 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, sostituire le parole da: «non avevano» fino alla fine del comma con le seguenti: «non abbiano superato i 55 anni di età e non abbiano altro tipo di rapporto convenzionale con il Servizio sanitario nazionale. Le ore già coperte dal personale inquadrato ai sensi del presente comma sono rese indisponibili».

21.215 IL GOVERNO

Sopprimere il comma 2.

21.216 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'inquadramento è disposto previo giudizio di idoneità, disciplinato con regolamento emanato dal Ministro della sanità, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400».

Conseguentemente, qualora le misure indicate nel presente emendamento comportino ulteriori oneri, inserire il seguente articolo: «Art. 21-bis. – 1. Con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare entro il 31 marzo 1998, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sono ridotti gli stanziamenti delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa, in misura tale da assicurare la compensazione delle predette minori riduzioni. Le riduzioni vengono effettuate secondo i criteri indicati all'articolo 2, comma 134, alinea, della legge 23 dicembre 1996, n. 662».

21.217 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, CAMPUS, DEMASI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'inquadramento è disposto previo giudizio di idoneità. Con regolamento, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 1998, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della sanità di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica sono determinati i tempi, le procedure e le modalità per lo svolgimento dei giudizi di idoneità».

21.218 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, BONATESTA, LISI, DEMASI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'inquadramento è disposto previo giudizio di idoneità. Con regolamento, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 1998, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della sanità di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica sono determinati i tempi, le procedure e le modalità per lo svolgimento dei giudizi di idoneità».

21.219 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'inquadramento è disposto previo giudizio di idoneità. Con regolamento, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 1998, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della sanità di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica sono determinati i tempi, le procedure e le modalità per lo svolgimento dei giudizi di idoneità».

21.220 GRILLO

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. L'inquadramento è disposto previo giudizio di idoneità. Con regolamento, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 1998, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della sanità di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica sono determinati i tempi, le procedure e le modalità per lo svolgimento dei giudizi di idoneità».

21.221 TONIOLLI

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, dopo il comma 2, inserire i seguenti:

«2-bis. È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

2-ter. Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da

conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà oggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

2-quater. I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta».

21.222 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, PACE, MACE-RATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI

Sopprimere il comma 3.

Conseguentemente, all'articolo 10, comma 25, le tasse di lire 100.000 e 200.000 per tonnellata sull'emissione inquinante vengono incrementate in misura da coprire la minore entrata sull'altra metà del gettito previsto.

21.223 COSTA

Al comma 3, sopprimere le parole: «o che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità».

21.224 IL GOVERNO

Dopo il comma 3, inserire i seguenti:

«3-bis. La disciplina giuridica ed economica, introdotta dall'articolo 4 della legge 2 ottobre 1997, n. 334, è estesa al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ivi comprese le università, proveniente dall'ex carriera direttiva amministrativa e tecnica od equiordinata, inquadrato nella nona qualifica funzionale od in qualifiche equivalenti.

3-ter. Al compimento di dodici anni di servizio, è altresì destinatario della disciplina di cui al comma 3-bis il restante personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ivi comprese le università, inquadrato nell'ottava e nella settima qualifica funzionale od in qualifiche equivalenti, proveniente dall'ex carriera direttiva amministrativa e tecnica od equiordinata, ovvero assunto tramite concorso pubblico in profili professionali ad essa ascritti.

3-quater. Per il personale di cui al comma 3-bis, i benefici giuridici ed economici decorrono dall'entrata in vigore della presente legge; per il restante personale, i benefici giuridici ed economici decorrono dal compimento del periodo di servizio previsto dal comma 3-ter.

3-quinquies. All'onere derivante dall'attuazione dei commi *3-bis*, *3-ter* e *3-quater*, valutato in annue lire 10.000 miliardi a decorrere dall'anno 1998, si provvede mediante la riduzione del fondo ordinario per la finanza locale per l'anno 1998, di lire 10.000 miliardi, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Gli enti locali hanno facoltà di incrementare le aliquote dell'imposta comunale sugli immobili e di applicare addizionali sulle imposte erariali di loro spettanza al fine di incamerare un gettito nel suo complesso non superiore all'80 per cento dei minori trasferimenti di spettanza di ciascun ente».

21.225

TAROLLI, D'ONOFRIO

Sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,2 per cento».

21.226

TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, VEGAS

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «non inferiore al» con la seguente: «del».

21.227

CENTARO, TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 4, primo periodo, sostituire la parola: «inferiore» con l'altra: «superiore».

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,1 per cento».

21.228

TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole da: «10 per cento delle ore da attribuire» fino alla fine del comma con le altre: «10 per cento dei costi, detratti i costi relativi al personale inquadrato ai sensi del comma 1. Agli specialisti ambulatoriali a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 1998, cessa l'applicazione degli istituti economici del coordinamento e delle prestazioni di particolare impegno professionale. A far data dall'entrata in vigore della presente legge, è fatto assoluto divieto di coprire con nuovi rapporti convenzionali le ore di specialistica ambulatoriale resesi vacanti, nonchè di bandire avvisi per la formulazione di nuove graduatorie. L'attuazione di quanto previsto dal presente comma non deve comunque comportare la diminuzione dell'erogazione dell'assistenza sanitaria garantita dai servizi pubblici territoriali nel corso del 1997».

21.229

IL GOVERNO

Al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «A far data della entrata in vigore della presente legge, è fatto assoluto divieto di coprire con nuovi rapporti convenzionali le ore di specialistica ambulatoriale resesi vacanti, nonchè di bandire avvisi per la formulazione di nuove graduatorie».

21.230

MONTELEONE, CASTELLANI Carla, CAMPUS

Al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: «nel corso del 1997», inserire le altre: «previa modifica dei rapporti convenzionali vigenti».

21.231

TIRELLI, MORO, ROSSI

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e deve gravare, ove possibile, sul complesso di ore non pubblicate».

21.232

CENTARO, TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Dopo il comma 4, inserire i seguenti:

«4-bis. I medici interni che non abbiano partecipato alla prima tornata dei giudizi di idoneità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, come ricercatori universitari confermati, possono essere ammessi alla prima tornata in sanatoria e a quella suppletiva di cui al bando pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* del 10 maggio 1988, purchè si trovino nelle condizioni richieste dall'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e siano stati anteriormente alla data del 1° agosto 1980 nominati medici interni dal consiglio di facoltà per effettive esigenze di servizio.

4-ter. Le esigenze di servizio di cui al comma 4-bis possono essere ravvisate, in mancanza di esplicita indicazione, nel servizio prestato dagli stessi medici presso le cliniche e gli istituti di cura universitaria anche successivamente alla data del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, con compiti assistenziali riconosciuti dal Consiglio di facoltà, anche in data posteriore alla nomina purchè con riferimento al momento in cui essa ebbe luogo».

21.233

IULIANO, BESSO CORDERO

Sopprimere il comma 5.

21.234

IL GOVERNO

Al comma 5 aggiungere, in fine, la seguente parola: «, motivandola».

21.235 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, LISI, BONATESTA, DEMASI, CAMPUS, MARTELLI

Al comma 5 aggiungere, in fine, la seguente parola: «, motivandola».

21.236 GRILLO

Al comma 5 aggiungere la seguente parola: «, motivandola».

21.237 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 5, aggiungere, in fine, la seguente parola: «, motivandola».

21.238 TAROLLI, NAPOLI Roberto, BIASCO, BOSI, CIRAMI

Al comma 5, aggiungere, in fine, la seguente parola: «, motivandola».

21.239 COSTA

Aggiungere il seguente comma:

«5-bis. All'articolo 2, comma 1, lettera d), numero 1), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, dopo le parole: "igiene del lavoro", sono inserite le seguenti: " , medicina legale e delle assicurazioni"».

21.240 NAPOLI Roberto, TAROLLI, D'ONOFRIO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria,

esaminato quanto previsto dall'articolo 21 riguardante gli specialisti ambulatoriali convenzionati;

ritenuto che il meccanismo previsto farà aumentare i costi già esagerati del personale dipendente, sottraendo peraltro ore di medicina specialistica disponibili per l'utenza,

impegna il Governo:

a prevedere un periodo più ampio di attuazione della norma, lasciando ai direttori generali la facoltà decisionale, valutate le esigenze dei bilanci delle singole aziende, e ad inserire gli specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale al primo livello dirigenziale;

a rispettare nella norma quanto già posto in essere dalle convenzioni nazionali per i contratti della medicina specialistica.

9.2793.34. TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, MONTELEONE, NAPOLI Roberto, CASTELLANI Carla, CAMPUS

Il Senato,

impegna il Governo

a mettere in atto gli strumenti idonei per individuare i settori ed i servizi del sistema sanitario sia pubblico che privato per l'inserimento lavorativo dei medici attualmente disoccupati.

9.2793.35. MONTELEONE, CASTELLANI Carla, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, LAURIA, NAPOLI Roberto, DE ANNA, RONCONI

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-...

(Medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118, già convenzionati ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41)

1. Le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere che abbiano attivato il Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 mediante incarichi a tempo indeterminato a medici in regime di convenzione ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41, ai fini della omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale, inquadrano a domanda, ed anche in sovrannumero, nel primo livello dirigenziale con decorrenza dal 1° luglio 1998 i medici che abbiano superato con giudizio finale di idoneità il corso di cui al comma 5 del predetto articolo 22, e che al 31 dicembre 1997 siano titolari di incarico a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da almeno due anni».

Conseguentemente, qualora le misure indicate nel presente emendamento comportino ulteriori oneri, inserire il seguente articolo:

«Art. 21-...

(Riduzioni di stanziamenti di bilancio)

1. Con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, da emanare entro il 31 marzo 1998, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sono ridotti gli stanziamenti delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa, in misura tale da assicurare la compensazione delle predette minori riduzioni. Le riduzioni vengono effettuate secondo i criteri indicati all'articolo 2, comma 134, alinea, della legge 23 dicembre 1996, n. 662».

21.0.200 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, DEMASI

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-...

(Medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118, già convenzionati ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41)

1. Le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere che abbiano attivato il Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 mediante incarichi a tempo indeterminato a medici in regime di convenzione ex articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 1991, ai fini della omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale, inquadrano a domanda, ed anche in sovrannumero, nel primo livello dirigenziale con decorrenza dal 1° luglio 1998 i medici che abbiano superato con giudizio finale di idoneità il corso di cui all'articolo 22, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41, e che al 31 dicembre 1997 siano titolari di incarico a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da almeno due anni.

2. È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

3. Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno

facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

4. I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi dell'Unione europea, considerando il cambio ufficiale di valuta».

21.0.201 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, DEMASI

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-bis.

(Medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118, già convenzionati ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41)

1. Le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere che abbiano attivato il Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 mediante incarichi a tempo indeterminato a medici in regime di convenzione *ex* articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 1991, ai fini della omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale, inquadrano a domanda, ed anche in sovrannumero, nel primo livello dirigenziale con decorrenza dal 1° luglio 1998 i medici che abbiano superato con giudizio finale di idoneità il corso di cui all'articolo 22, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41, e che al 31 dicembre 1997 siano titolari di incarico a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da almeno due anni.

2. I trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di 15 miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997».

21.0.202 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, DEMASI

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-bis.

(Medici incaricati a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118, già convenzionati ai sensi dell'articolo 22 dell'Accordo collettivo nazionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41)

1. Le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere che abbiano attivato il Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 mediante incarichi a tempo indeterminato a medici in regime di convenzione *ex* articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 1991, ai fini della omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale, inquadrano a domanda, ed anche in sovrannumero, nel primo livello dirigenziale con decorrenza dal 1° luglio 1998 i medici che abbiano superato con giudizio finale di idoneità il corso di cui all'articolo 22, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41, e che al 31 dicembre 1997 siano titolari di incarico a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da almeno due anni».

Conseguentemente, all'articolo 10, comma 25, sostituire la parola: «100.000» con la parola: «110.000» e la parola: «200.000» con la parola: «205.000».

21.0.203 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, DEMASI

Dopo l'articolo 21, inserire il seguente:

«Art. 21-bis.

(Farmaci omeopatici)

1. Alla lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo le parole: «spese mediche», aggiungere le seguenti: «comprese quelle sostenute per l'acquisto dei farmaci omeopatici».

Conseguentemente, all'articolo 28, comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «11,25 per cento», con le seguenti: «16,25 per cento»; al secondo periodo le parole: «10 per cento» sono sostituite con le seguenti: «15 per cento».

21.0.204 CARELLA, RIPAMONTI, PIERONI, BORTOLOTTO

Invito i presentatori ad illustrarli.

CENTARO. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

MONTELEONE. Signor Presidente, impiego giusto il tempo per fare qualche accenno. Questa manovra finanziaria va nell'ottica della razionalizzazione della spesa. L'emendamento 21.201, se esaminato attentamente, si muove nella medesima ottica, cioè verso la razionalizzazione anche se in un campo specifico, quello della diagnostica strumentale e di laboratorio, con la sottolineatura di soggetti privati accreditati.

CAMPUS. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 21.203 a mia firma.

RONCONI. Anche io, signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 21.205.

COSTA. Anche io do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 21.207, 21.220 e 21.236 si intendono illustrati.

ALBERTINI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 21.208.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, diamo per illustrati gli emendamenti 21.210, 21.215, 21.224, 21.229 e 21.234.

TAROLLI. Do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

TOMASSINI. Do per illustrati gli emendamenti 21.213, 21.214, 21.216, 21.219, 21.226, 21.228 e 21.237, nonchè l'ordine del giorno n. 34.

TONIOLLI. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 21.221.

TIRELLI. Anche io, signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 21.231.

PRESIDENTE. L'emendamento 21.240 si intende illustrato.

CASTELLANI Carla. Do per illustrato l'emendamento 21.0.201 a mia firma.

CARELLA. Do per illustrato l'emendamento 21.0.204.

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunciarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.200 e 21.201.

PRESIDENTE. Anche se va nella direzione del risparmio?

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, questo emendamento sopprime l'articolo! Si può discutere la relazione tecnica al provvedimento, ma in essa si afferma che l'articolo in esame è virtuoso dal punto di vista finanziario!

PRESIDENTE. Ho semplicemente ripetuto la frase del senatore Monteleone!

MORANDO, *relatore*. Ho apprezzato la battuta, ma non posso fare altrettanto.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.203, 21.204 e 21.205 (che sono di contenuto identico), 21.206, 21.207, 21.208 e 21.209. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 21.210 perchè modifica il tempo del verbo, al fine di proiettare l'iniziativa nel presente.

Esprimo, poi, parere contrario sugli emendamenti 21.212, 21.213 e 21.214. Esprimo, invece, parere favorevole sull'emendamento 21.215, presentato dal Governo.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.216, 21.217 perchè prevede una inutile dilazione, 21.218, 21.219, 21.220 e 21.221 di identico contenuto. Per quanto riguarda l'emendamento 21.222...

MONTELEONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTELEONE. Signor Presidente, ho illustrato soltanto il primo emendamento da me presentato, ma sono firmatario di una serie di emendamenti. Capisco la fretta e la situazione: non vogliamo meriti speciali e particolari, ma almeno ci si lasci dire che su alcune norme abbiamo prodotto proposte modificative che sono state recepite in Commissione. È un modo questo anche per dare visibilità al Governo: non vogliamo esprimerci contro il Governo, ma almeno venga riconosciuto il fatto che si è discusso insieme e che alcune nostre proposte sono state recepite e accolte. Soltanto questo; chiediamo almeno che ci sia dato modo di riferire ciò. Capisco che la seduta notturna ha i suoi tempi da rispettare: si tratta di una finanziaria sommersa, ma almeno se da un sommergibile spunta fuori qualcosa ci sia offerta la possibilità di dirlo.

PRESIDENTE. Senatore Monteleone, volevo soltanto ribadire che si interviene una sola volta, anche se si sono presentati cento emendamenti. Comunque la ringrazio.

Invito il relatore ad esprimersi sui restanti emendamenti.

MORANDO, *relatore*. Il parere è comunque contrario sull'emendamento 21.222, così come anche sull'emendamento 21.223. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 21.224. Parere contrario sugli emendamenti 21.226, 21.227, perchè lascia alle regioni i maggiori risparmi e 21.228. Parere favorevole sull'emendamento 21.229, anche se – come mi è stato riferito – il Governo presenterà una nuova formulazione. L'emendamento 21.230 verrebbe assorbito dall'emendamento del Governo. Parere contrario sugli emendamenti 21.231, perchè si tratta di una formulazione generica, e 21.232. Parere favorevole sull'emendamento 21.234 presentato dal Governo per esigenze di coordinamento con il 21.229. Parere contrario sugli emendamenti 21.235, 21.236, 21.237, 21.238 e 21.239, che, ove approvato quello del Governo, risulterebbero preclusi. Parere contrario anche sull'emendamento 21.240.

Sull'ordine del giorno n. 34 esprimo parere contrario soprattutto a causa della premessa, in quanto partiamo dal presupposto che sia infondata.

Parere contrario anche sull'ordine del giorno n. 35 in quanto sicuramente individua un problema, ma non ritengo che esso si possa risolvere attraverso questo tipo di ordine del giorno.

PRESIDENTE. Chiederò al Governo di tenere in maggiore considerazione quanto evidenziato dal senatore Monteleone.

MORANDO, *relatore*. Il senatore Monteleone ha detto una cosa giusta nel riferire il fatto che in Commissione abbiamo svolto un approfondito dibattito ed abbiamo accolto emendamenti anche significativi; inoltre, alcuni emendamenti sono stati riformulati anche sulla base delle loro proposte. Naturalmente, nell'esprimere i pareri tengo conto di questo lavoro già svolto; del resto, il senatore Monteleone ne è perfettamente consapevole.

Per quanto riguarda gli emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi, esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.0.201 e 21.0.204.

BRIENZA. È l'uomo del no!

MORANDO, *relatore*. Non è vero, in Commissione sono stato anche l'uomo del sì. Esprimo parere contrario sull'emendamento 21.0.204 perchè non abbiamo ancora una dimostrazione sufficientemente attendibile dell'efficacia dei farmaci omeopatici; pertanto, introdurli tra quelli assistiti dall'intervento dello Stato risulta praticamente impossibile. Vorrei quindi invitare i proponenti a ritirare l'emendamento in quanto ritengo sia sbagliata anche una sua bocciatura in Aula. Il problema infatti esiste ma ha queste caratteristiche.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.200, 21.201, 21.203, 21.204, 21.205, 21.206, 21.207, 21.208 e 21.209. Il mio parere è naturalmente favorevole sull'emendamento 21.210, presentato dal Governo.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.211, 21.212, 21.213 e 21.214 e parere ovviamente favorevole sull'emendamento 21.215. Esprimo altresì parere contrario sugli emendamenti 21.216, 21.217, 21.218, 21.219, 21.220, 21.221, 21.222 e 21.223, e parere favorevole, invece, sull'emendamento 21.224.

Inoltre, esprimo parere contrario sugli emendamenti 21.226, 21.227 e 21.228, mentre per quanto riguarda l'emendamento 21.229 il Governo propone una nuova formulazione che si appresta a far pervenire alla Presidenza. L'emendamento 21.230, invece, si reputa assorbito dall'emendamento presentato dal Governo.

Il mio parere è contrario sugli emendamenti 21.231 e 21.232, mentre è favorevole sull'emendamento 21.234. Esprimo parere contrario anche sugli emendamenti 21.235, 21.236, 21.237, 21.238, 21.239 e 21.240.

Esprimo altresì parere contrario sugli ordini del giorno nn. 34 e 35 e sull'emendamento 21.0.201. Chiedo invece ai presentatori di ritirare l'emendamento 21.0.204, anche perchè la copertura è improponibile dal momento che riguarda la riduzione degli stanziamenti per il lavoro straordinario in misura eccessiva, oltre al dubbio sull'efficacia dei farmaci omeopatici. Quindi invito i senatori al ritiro di questo emendamento, altrimenti il parere è contrario, anche per motivi di copertura.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.200, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.201, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.202 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 21.203, presentato dal senatore Campus e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.204, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori, identico all'emendamento 21.205, presentato dal senatore Ronconi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.206, presentato dal senatore Costa.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.207, presentato dal senatore Grillo.

Non è approvato.

ALBERTINI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 21.208 da me presentato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.209, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.210, presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.211, presentato dal senatore Centaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.212, presentato dal senatore Tarolli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.213.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 21.213, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.214.

MAGGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGGI. Signor Presidente, volevo esprimere la mia preoccupazione per l'assenza, stasera, del senatore Di Pietro.

PRESIDENTE. Il senatore Di Pietro è come tanti altri senatori: può partecipare alla seduta, ma può anche non farlo.

Metto ai voti l'emendamento 21.214, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.215, presentato dal Governo.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.216, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.217, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.218, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori, identico agli emendamenti 21.219, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori, 21.220, presentato dal senatore Grillo, e 21.221, presentato dal senatore Toniolli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.222, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.223, presentato dal senatore Costa.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 21.224, presentato dal Governo.

È approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.225 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 21.226, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Il Governo propone una riformulazione del suo emendamento 21.229, volta a sostituire l'intero comma 4. Se approvato tale nuovo emendamento, risulteranno preclusi tutti gli altri emendamenti al comma 4.

La riformulazione che il Governo propone dell'emendamento 21.229 è la seguente:

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Per l'anno 1998 le regioni e le province autonome, in attesa del riordinamento delle funzioni di assistenza specialistica ambulatoriale, emanano, entro il 31 gennaio 1998, direttive per la rideterminazione, da parte delle aziende unità sanitarie locali, delle ore da attribuire agli specialisti ambulatoriali in modo da realizzare, a livello regionale e con riferimento all'intero anno, una riduzione complessiva non inferiore al 10 per cento dei costi, riferiti all'anno 1997, detratti i costi relativi al personale inquadrato ai sensi del comma 1 e quelli relativi agli istituti economici di cui al successivo periodo del presente comma. Agli specialisti ambulatoriali a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 1998, cessa l'applicazione degli istituti economici del coordinamento e delle prestazioni di particolare impegno professionale. L'attuazione di quanto previsto dal presente comma non deve comunque comportare diminuzione dell'assistenza sanitaria garantita dai servizi specialistici pubblici territoriali nel corso del 1997, nè una sua concentrazione sul territorio».

21.229 (Nuovo testo)

IL GOVERNO

Invito il relatore a pronunziarsi su questa nuova formulazione dell'emendamento 21.229.

FERRANTE. Non abbiamo neppure il testo! (*Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

MORANDO, *relatore*. Non ho il testo, colleghi della Lega, sto chiedendolo! (*Al senatore Morando viene fornito un testo dell'emendamento*).

Signor Presidente, le norme sono prevalentemente ordinamentali e da questo punto di vista non presentano problemi. Dal punto di vista finanziario, ciò che rileva è che il risparmio ipotizzato del 10 per cento dei costi viene confermato; quindi direi che la riformulazione non presenta problemi sotto il profilo di cui si occupa la Commissione bilancio.

Pertanto, esprimo su questo emendamento parere favorevole.

TIRELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Mi chiedo se il senatore Morando sia autorizzato ad esprimere il parere a nome della 5ª Commissione!

COVIELLO. Il parere lo dà in Aula il Presidente della Commissione ed è positivo.

TIRELLI. Signor Presidente, comunque mi domando come si possa approvare delle leggi in questo modo. Dovremmo votare un emendamento proposto all'ultimo momento, di cui non abbiamo neanche il testo e rispetto al quale non possiamo proporre subemendamenti; Presidente – lo chiedo a lei – è questo un modo per approvare una norma di legge?

PRESIDENTE. Se lei è d'accordo con questo emendamento, lo può anche firmare insieme al Governo.

TIRELLI. Presidente, lo vorrei almeno vedere.

PRESIDENTE. Va bene, allora accantoniamo momentaneamente la votazione dell'emendamento 21.229 e degli emendamenti al comma 4 ad esso collegati per poter distribuire il testo all'Aula. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia*).

Rinviamo pertanto la votazione degli emendamenti 21.227, 21.228, 21.229, 21.230, 21.231 e 21.232.

Ricordo che l'emendamento 21.233 è stato dichiarato inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 21.234, presentato dal Governo.

È approvato.

A seguito della precedente votazione sono preclusi gli emendamenti 21.235, 21.236, 21.237, 21.238 e 21.239.

Metto ai voti l'emendamento 21.240, presentato dal senatore Napoli Roberto e da altri senatori.

Non è approvato.

Sull'ordine del giorno n. 34 è stato espresso parere contrario da parte del relatore e del Governo. Senatore Tomassini, insiste per la votazione?

TOMASSINI. Sì, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 34, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Senatore Monteleone, anche lei insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 35?

MONTELEONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 35, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 21.0.200 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.0.201.

CAMPUS. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CAMPUS. Signor Presidente, abbiamo presentato l'emendamento 21.0.201 per porre rimedio alla posizione del tutto anomala dei medici incaricati, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, che sul territorio coprono il servizio di emergenza.

Chiediamo al Governo che venga data garanzia di lavoro e soprattutto di copertura assicurativa ai medici che svolgono questo servizio; pensate che quando viaggiano su un'autoambulanza non sono coperti da nessuna assicurazione per i rischi che corrono. Per questo invitiamo il Governo, attraverso il voto dell'Assemblea, a riconoscere la situazione anomala di questi medici e a porre un rimedio legislativo, in modo che siano garantiti come tutti i lavoratori hanno diritto di essere.

BINDI, *ministro della sanità*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* BINDI, *ministro della sanità*. Signor Presidente, chiederei ai presentatori di ritirare questo emendamento e di trasformarlo in ordine del giorno, perchè il problema è all'attenzione del Governo che sta predisponendo un disegno di legge che riguarda tutte le situazioni che possiamo definire precarie del personale del servizio sanitario nazionale, tra le quali rientra anche quella del personale del servizio 118.

Non possiamo risolvere il problema in questo contesto, lo faremo con un disegno di legge apposito e per questo chiediamo la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Campus, accoglie l'invito del Ministro?

CAMPUS. Non possiamo che prendere atto delle dichiarazioni del Ministro e affidarci, o fidarci delle promesse del Governo, pertanto, ritiriamo l'emendamento e lo trasformiamo in ordine del giorno.

PRESIDENTE. In attesa della predisposizione del testo dell'ordine del giorno, passiamo alla votazione degli emendamenti successivi.

Ricordo che gli emendamenti 21.0.202 e 21.0.203 sono stati dichiarati inammissibili.

Per quanto riguarda l'emendamento 21.0.204, c'è stato un invito al ritiro; senatore Carella lo accoglie?

* CARELLA. Signor Presidente, non possiamo accogliere l'invito del relatore e del Governo proprio per le motivazioni con le quali è stato chiesto il ritiro dell'emendamento. Infatti, il relatore ed il rappresentante del Governo hanno sostenuto che non è stata dimostrata l'azione terapeutica, l'efficacia dei farmaci omeopatici. Chiedo allora al Ministro della sanità, che è presente in Aula, se questi farmaci non sono autorizzati ad essere presenti in commercio e se non sono riconosciuti dalla farmacopea europea. Quindi non è assolutamente vero che sono inefficaci; altrimenti non si capisce perchè il Ministero della sanità ne consenta l'uso.

È per queste ragioni che non ritiriamo l'emendamento e che chiediamo venga posto ai voti. (*Applausi dal Gruppo Verdi-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.0.204.

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. Il Gruppo Forza Italia si associa nel voto favorevole a questo emendamento, perchè vogliamo venga riconosciuta la libera

scelta delle cure e dei prodotti che sono liberamente circolanti e neanche sorvegliati nel prezzo. Chiedo che il voto sull'emendamento avvenga con il procedimento elettronico.

ALBERTINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTINI. Signor Presidente, anche il Gruppo di Rifondazione comunista voterà a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tomasini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

POLIDORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Colleghi senatori, vi prego di alzare per tempo la mano per chiedere la parola, in modo che il senatore segretario possa vedervi ed il Presidente non venga messo in difficoltà.

Ha facoltà di parlare, senatore Polidoro.

POLIDORO. Signor Presidente, la mia è una dichiarazione di voto a titolo personale, come addetto ai lavori. Sono convinto che i farmaci omeopatici siano assolutamente inefficaci. Non riesco a capire perchè, nonostante l'abbondante letteratura in circolazione tesa a dimostrare l'inefficacia di questi farmaci, vengano autorizzati anche a livello europeo. Per questo motivo ritengo di dover votare contro l'emendamento, ma non impegno con questo voto il mio Gruppo.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 21.0.204, presentato dal senatore Carella e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	193
Senatori votanti	192
Maggioranza	97
Favorevoli	79
Contrari	90
Astenuti	23

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ora ai voti l'emendamento 21.229, presentato dal Governo, precedentemente accantonato, nel testo riformulato.

È approvato.

A seguito di questa votazione risultano preclusi gli emendamenti 21.227, 21.228, 21.230, 21.231 e 21.232.

Passiamo alla votazione dell'articolo 21,

TIRELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, senatore Tirelli? Si era distratto?

TIRELLI. No, signor Presidente, non mi ero distratto; stavo solo raccogliendo le firme necessarie a presentare un subemendamento all'emendamento del Governo.

PRESIDENTE. Ma l'emendamento è già stato approvato. Ora siamo alla votazione dell'articolo 21. (*Commenti del senatore Tirelli*). Senatore Tirelli, dovrebbe avere un senatore a lei collegato che collabori per raccogliere le firme mentre lei richiede la parola, la votazione elettronica o la verifica del numero legale.

TIRELLI. Signor Presidente, abbiamo perso settimane per stupidaggini e adesso non si può in dieci minuti fare una discussione di tale rilevanza.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 21, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo ora all'esame del seguente ordine del giorno, presentato in sostituzione dell'emendamento 21.0.201:

«Il Senato,

impegna il Governo

a far sì che le regioni, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere che abbiano attivato il Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 mediante incarichi a tempo indeterminato a medici in regime di convenzione *ex* articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica n. 41 del 1991, ai fini della omogeneizzazione del servizio su tutto il territorio nazionale, inquadrino a domanda, ed anche in sovrannumero, nel primo livello dirigenziale con decorrenza dal 1° luglio 1998 i medici che abbiano superato con giudizio finale di idoneità il corso di cui all'articolo 22, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1991, n. 41, e che al 31 dicembre 1997 siano titolari di incarico a tempo indeterminato nel Servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da almeno due anni».

9.2793.711 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, MARTELLI, TOMASSINI, DEMASI

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

MORANDO, *relatore*. Lo accolgo, signor Presidente.

BETTONI BRANDANI, *sottosegretario di Stato per la sanità*. Anch'io.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno non verrà pertanto messo ai voti.

Passiamo all'esame dell'articolo 22:

Art. 22.

(Modifica della partecipazione alla spesa per le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione ambulatoriale)

1. Il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8, è sostituito dal seguente:

«3. Le prescrizioni di prestazioni relative a branche specialistiche diverse devono essere formulate su ricette distinte. In ogni ricetta possono essere prescritte fino ad un massimo di otto prestazioni della medesima branca. Fanno eccezione le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione incluse nel decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 14

settembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, che recano l'indicazione del ciclo, per le quali ciascuna ricetta può contenere fino a due cicli».

2. A decorrere dal 1° gennaio 1998, le regioni e le province autonome che alla data del 31 dicembre 1997 non abbiano determinato proprie tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale come definite dal citato decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, applicano tale decreto secondo i criteri definiti dall'articolo 2, comma 9, della legge 29 dicembre 1995, n. 549.

Su questo articolo sono stati presentati gli emendamenti, l'ordine del giorno e gli articoli aggiuntivi che seguono:

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, i trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di 250 miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997.

22.200 CASTELLANI Carla, CAMPUS, MONTELEONE, MARTELLI,
 DEMASI

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, aggiungere i seguenti commi:

«...È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

...Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni è soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

...I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CI-PE secondo la media dei prezzi dell'Unione europea, considerando il cambio ufficiale di valuta».

22.201 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:

«... I trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono ridotti di 250 miliardi in ragione di anno rispetto al loro complessivo ammontare per l'anno 1998, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997».

22.202 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. I trasferimenti correnti a qualsiasi titolo destinati ad imprese pubbliche sono soppressi, intendendosi correlativamente ridotte le relative autorizzazioni di spesa. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica emana apposita direttiva per gli amministratori e le assemblee di dette società, al fine di rideterminare la misura dei compensi degli amministratori stessi entro i limiti del 50 per cento delle somme percepite nell'anno 1997».

22.203 TAROLLI, BIASCO, NAPOLI Roberto, BOSI, CIRAMI

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, all'articolo 14, dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Il Governo è delegato a emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi concernenti l'introduzione di forme di tassazione sui trasferimenti di capitale, con l'applicazione di un'aliquota, pari allo 0,1 per cento, proporzionale all'ampiezza delle transazioni con Paesi non appartenenti all'Unione europea relative a strumenti finanziari denominati in valuta, al fine di ridurre la speculazione operante nel breve periodo e senza influenzare negativamente gli investimenti di lungo periodo».

22.204 ALBERTINI, MARINO

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, l'imposta di base sugli alcolici è elevata fino alla concorrenza dell'importo dell'onere derivante dal presente emendamento.

22.205

CASTELLANI, MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere il comma 1.

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,8 per cento»

22.206

TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere il comma 1.

22.207

CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, alla fine del capoverso 3, sostituire le parole: «può contenere fino a due cicli» con le seguenti: «non può contenere più di quattro tipi di prestazioni. Per ciascun tipo di prestazione il numero di sedute deve essere fissato in un numero non superiore a dieci».

Conseguentemente, aggiungere i seguenti commi:

«...È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

...Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni è soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

...I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi nei Paesi dell'Unione europea, considerando il cambio ufficiale di valuta».

22.208

MARRI, BONATESTA, PACE, CAMPUS, CASTELLANI Carla, MONTELEONE, BEVILACQUA

Conseguentemente, aggiungere i seguenti commi:

«...È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

...Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

...I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta».

22.213

CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, alla fine del capoverso 3, sostituire le parole: «due cicli» con le seguenti: «sei tipi di terapia».

Conseguentemente, aggiungere i seguenti commi:

«...È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

...Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

...I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta».

22.214

CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, capoverso 3, sostituire la parola: «due» con l'altra: «quattro».

Conseguentemente, l'imposta di base sugli alcolici è elevata fino a concorrenza dell'importo dell'onere derivante dal presente emendamento.

22.215 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, LISI, BONATESTA, DEMASI

Al comma 1, capoverso 3, sostituire la parola: «due» con l'altra: «quattro».

Conseguentemente, l'aliquota del contributo di cui all'articolo 25 del presente disegno di legge è aumentata nella quota necessaria per coprire le minori entrate di cui al presente emendamento.

Conseguentemente ancora, l'imposta di base sugli alcolici è elevata fino a concorrenza dell'importo dell'onere derivante dal presente emendamento.

22.216 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, capoverso 3, sostituire la parola: «due» con la seguente: «quattro».

Conseguentemente, aggiungere i seguenti commi:

«...È prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto di ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

...Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da "centro prelievo", i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

...I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta».

22.217 MONTELEONE, CASTELLANI Carla, CAMPUS

Al comma 1, capoverso 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «fatte salve le specifiche patologie che verranno individuate con apposito decreto del Ministro della sanità da emanarsi entro sessanta giorni».

22.218

IL GOVERNO

Al comma 1, ultimo periodo, dopo le parole: «due cicli» aggiungere le altre: «di dieci prestazioni ciascuno».

Conseguentemente, aumentare l'aliquota dell'imposta sui tabacchi, prevista dal comma 1, lettera a), dell'articolo 28 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, fino a copertura totale dell'onere.

22.219

TIRELLI, MORO, ROSSI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. All'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 382 del 1989, convertito dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8, dopo le parole: “la quota fissa per ricetta è elevata a lire 3.000.” aggiungere le seguenti: “Sono esclusi dal pagamento della quota fissa per ricetta, per la sola prescrizione di farmaci di categoria A del Prontuario terapeutico nazionale i soggetti di cui al comma 1, lettere b), c) e d) della presente legge”.

1-ter. All'onere derivante dal comma 1-bis si provvede con eguale riduzione degli stanziamenti nelle tabelle del bilancio del 1998, destinate all'acquisto delle autovetture di servizio».

Conseguentemente, all'articolo 10, comma 25, sostituire le parole: «lire 100.000» e: «lire 200.000» rispettivamente con le seguenti: «lire 170.000» e: «lire 270.000».

22.220

TIRELLI, MORO, ROSSI

Al comma 2, sopprimere le parole: «e le province autonome».

22.221

TAROLLI

Al comma 2, sostituire le parole: «come definite dal» con le seguenti: «elencate nel»; inoltre, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Resta comunque fermo il loro obbligo di determinare le tariffe di tali prestazioni ai sensi del decreto ministeriale 15 aprile 1994, improrogabilmente e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Conseguentemente, è prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto d'ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per

cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da «centro prelievo», i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta.

22.222 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, LISI, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI

Al comma 2, sostituire le parole: «come definite dal» con le seguenti: «elencate nel».

Conseguentemente, è prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto d'ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da «centro prelievo», i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta.

22.223 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, LISI, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Resta comunque fermo il loro obbligo di determinare le tariffe di tali prestazioni ai sensi del decreto ministeriale 15 aprile 1994, improrogabilmente e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Conseguentemente, è prevista una addizionale di lire 2.000 su ogni biglietto d'ingresso alle discoteche da finalizzare alla creazione e al funzionamento di unità spinali. È altresì prevista una tassa pari al 5 per cento delle entrate dei Monopoli di Stato e delle singole aziende sui prodotti della lavorazione del tabacco, finalizzata all'incremento del Fondo sanitario nazionale.

Nell'ambito della diagnostica strumentale e di laboratorio gestita da soggetti privati accreditati, le regioni e le province autonome hanno facoltà di regolamentare forme associative tra strutture tali da conservarne la capillarità sul territorio e di accentrare l'attività diagnostica in una struttura centralizzata di riferimento per ciascuna aggregazione. Il fatturato prodotto da tali aggregazioni sarà soggetto a riduzione proporzionale da economia di scala non eccedente il 10 per cento di esso. Le regioni e le province autonome limitano, per le strutture aggregate fungenti da «centro prelievo», i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997.

I costi dei reagenti di laboratorio dovranno essere stabiliti dal CIPE secondo la media dei prezzi UE, considerando il cambio ufficiale di valuta.

22.224 CASTELLANI Carla, MONTELEONE, CAMPUS, LISI, PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO, MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Le prescrizioni di medicinali per la cura di allergie sono esenti dal ticket».

Conseguentemente, il Ministro delle finanze è autorizzato entro due mesi dall'approvazione della presente legge ad elevare l'imposta di base sugli alcolici nella quota necessaria per coprire le maggiori spese nella misura di 5 miliardi.

22.225 PINGGERA, THALER AUSSEHOFER

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria,

preso atto di quanto previsto all'articolo 22 a proposito della modifica alla partecipazione della spesa per le prestazioni di medicina fisi-

ca e riabilitazione ambulatoriale, considerato che quanto esposto si configura in un aumento della franchigia di quasi il doppio e in un costo quadruplicato della spesa, a fronte infine di un ciclo terapeutico che risulta del tutto insufficiente, inadeguato ed inutile per risolvere anche problemi minimali,

impegna il Governo:

a rivedere il meccanismo attuativo al fine di garantire quanto meno una adeguata cura riabilitativa.

9.2793.36. TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, MONTELEONE, NAPOLI Roberto, CASTELLANI Carla, CAMPUS

All'emendamento 22.0.200, al comma 1, dopo le parole: «farmaci innovativi», aggiungere le seguenti: «e di farmaci omeopatici».

22.0.200/1

CARELLA, RIPAMONTI, PIERONI

Dopo l'articolo 22, aggiungere il seguente:

«Art. 22-bis.

(Spese per assistenza farmaceutica)

1. L'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica è determinato in lire 10.373 miliardi per l'anno 1998, 100 dei quali destinati a far fronte ai maggiori costi derivanti dall'introduzione di farmaci innovativi, 10.674 per l'anno 1999 e 11.061 miliardi per l'anno 2000, salvo diversa determinazione adottata, per gli anni 1999 e 2000, con apposita norma della legge finanziaria a ciascuno di essi relativa o della legge di riordino del settore farmaceutico. L'onere predetto può registrare un incremento non superiore al 14 per cento, fermo restando il mantenimento delle occorrenze finanziarie delle regioni nei limiti degli stanziamenti complessivi previsti per i medesimi anni».

22.0.200

IL GOVERNO

Invito i presentatori ad illustrarli.

MAZZUCA POGGIOLINI. Signor Presidente, poichè mi è stato consegnato molto in ritardo il testo dell'emendamento 21.229, presentato dal Governo, che è stato già votato, gradirei che ove possibile, magari nel corso della discussione relativa all'articolo 22, il Governo ne spiegasse bene il significato giacchè questo testo contraddice ampiamente tutta la discussione avvenuta nella Commissione bilancio relativa a questo argomento su criteri, modalità, tipi di trattamento sui quali non ci siamo potuti esprimere e che non abbiamo potuto valutare in modo approfondito.

Gradirei, in particolare, sapere dal Ministro della sanità in base a quali motivi si sia proceduto al completo cambiamento di struttura.

PRESIDENTE. Senatrice Mazzuca Poggiolini, vuol dire che lei si farà ricevere dal Ministro della sanità, perchè in Aula non è più possibile riprendere la discussione relativa a questo emendamento, e si farà spiegare i termini di tale proposta approvata dall'Aula.

TIRELLI. Signor Presidente, convocati dal Ministro della sanità e ricevuti privatamente per fare una legge relativa al Parlamento. Qui stiamo scherzando.

PRESIDENTE. Senatori, stiamo discutendo l'articolo 22. Prego i presentatori di illustrare gli emendamenti.

* CASTELLANI Carla. Signor Presidente, con l'emendamento 22.200 chiediamo l'abrogazione dell'articolo 22. È indubbio che il campo sanitario della riabilitazione e della medicina fisica necessitano di una ridefinizione sia delle tariffe che di più opportune indicazioni.

La formulazione di questo articolo però, non tenendo conto di patologie specifiche ed importanti come quelle neurologiche, cardiache e traumatiche per le quali la terapia riabilitativa è insostituibile, rischia di penalizzare le fasce più deboli e rischia di gravare in maniera pesante sulle tasche dei cittadini bisognosi di queste cure.

TAROLLI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti 22.203 e 22.221.

* ALBERTINI. La ragione dell'emendamento 22.204 consiste nel fatto che il comma al quale si riferisce l'emendamento stesso prevede, per la prescrizione di prestazioni relative a branche specialistiche diverse, che queste vengano fatte su ricette distinte. Ciò significa, signor Presidente, l'inevitabile aumento dei *ticket*. Per questo chiediamo la soppressione del comma.

TOMASSINI. Signor Presidente, intendo illustrare l'emendamento 22.211 in cui diamo quel minimo di garanzia affinché nell'ambito delle prescrizioni vi sia un ciclo terapeutico sufficiente a svolgere l'effetto terapeutico stesso.

MARRI. Do per illustrati gli emendamenti 22.208, 22.209 e 22.210.

MONTELEONE. Do per illustrati gli emendamenti 22.215 e 22.217.

BINDI, *ministro della sanità*. L'emendamento 22.218 si illustra da sè e così l'emendamento 22.0.200. (*Brusio in Aula*).

PRESIDENTE. Possiamo abbassare il brusìo? Guardate che non c'è una resistenza ad oltranza. C'è bisogno di collaborazione!

TIRELLI. Gli emendamenti 22.219 e soprattutto 22.220 sono rivolti a togliere un peso economico alle categorie più deboli. In poche parole si propone di esentare i pensionati al minimo e i percettori di pensioni di bisogno dalla contribuzione di lire 3.000 per ricetta. Voglio sottolineare in quest'Aula per chi non è addetto ai lavori che, sebbene possa sembrare poco 3.000 lire per ricetta, molti pensionati hanno bisogno di sei ricette per ogni visita medica e di solito le ricette contengono la prescrizione per due farmaci: quindi fino a 35.000 lire da pagare da parte di persone che percepiscono 590.000 lire al mese di pensione. Questo significa una giornata di sopravvivenza! La copertura finanziaria è indicata nella riduzione degli stanziamenti per l'acquisto delle «auto blu», tanto per capirci.

Se il Governo non ritiene di accettare questa proposta, almeno dà il segno di qual è la sua linea verso le categorie più deboli e verso quelle protette. Noi vogliamo semplicemente questo.

Noi difendiamo le categorie deboli, gli altri faranno per conto loro.

PINGGERA. Do per illustrato l'emendamento 22.225

CARELLA. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 22.0.200/1.

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunciarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

MORANDO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti 22.200, che sopprime l'articolo, 22.201, 22.202 e 22.203. Invito i presentatori dell'emendamento 22.204 a ritirarlo, considerando che mi accingo a formulare un parere favorevole – che so condiviso anche da loro – sull'emendamento 22.218 del Governo, che affronta, almeno in parte, il problema che i proponenti dell'emendamento 22.204 intendono risolvere. Penso che il senatore Albertini potrebbe accogliere l'invito che gli sto rivolgendo. Se non dovesse ritirarlo, il parere del relatore è negativo, ma sono certo che ascolterà questo appello.

Esprimo parere contrario anche sugli emendamenti 22.205 e 22.206, invitando i proponenti di questi emendamenti a considerare l'emendamento 22.218 a cui ho già fatto riferimento, che in parte, ma in parte significativa, risolve il problema che essi intendono affrontare con i loro emendamenti.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti 22.208, 22.209, 22.210, 22.211, 22.213, 22.214, 22.215, 22.216 e 22.217. Il parere è favorevole, come dicevo prima, sull'emendamento 22.218. Esprimo altresì parere contrario sull'emendamento 22.219.

L'emendamento 22.220 – mi rivolgo ai proponenti – interviene sulla materia che poi è oggetto di intervento nello stesso maxi unire emendamento del Governo in materia di Stato sociale, che discuteremo più

avanti. Non è, pertanto, per le roboanti ragioni attribuiteci in negativo dal proponente, ma per questa banalissima ragione che ne discuteremo in quella sede.

Sono, quindi, contrario perchè comunque la soluzione che là si prevede non è questa, perchè si tratta di un intervento delegato al Governo per regolare tutta la questione delle esenzioni in materia sanitaria.

Ritengo che con l'emendamento 22.221 il senatore Tarolli intenda tutelare la situazione dell'autonomia speciale, ma a mio avviso – e di questo chiedo conferma anche al rappresentante del Governo – tale tutela già viene garantita nel testo così come formulato e solo per tale ragione esprimo parere contrario; se dovesse emergere che esiste anche soltanto un dubbio sulla piena tutela dell'autonomia derivante da statuti speciali in questa materia, allora esprimerei parere favorevole. Intendo, pertanto, sentire il parere del Governo su questo punto specifico.

Esprimo, poi, parere contrario sugli emendamenti 22.222 e 22.223. In particolare, la copertura non può essere in alcun modo presa in considerazione in nessuno di questi emendamenti; lo affermo anche in rapporto all'emendamento di cui abbiamo discusso poc'anzi. Le coperture, infatti, sono parte integrante degli emendamenti e non si può votare il testo senza considerare la copertura. Esprimo, altresì, parere contrario sugli emendamenti 22.224 e 22.225.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 36, ritengo che se esso sarà votato dopo la votazione dell'emendamento 22.218, presentato dal Governo, potrà ritenersi in larga misura superato; in ogni caso, se si dovesse insistere nella sua votazione, mi rimetterei al parere del Governo.

L'emendamento 22.0.200/1, che riproponeva il problema che abbiamo ora affrontato, è stato ritirato.

Esprimo poi parere favorevole sull'emendamento 22.0.200.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

* CAVAZZUTI. *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, poichè il parere del Governo coincide esattamente con quello del relatore, vorrei fare un'unica dichiarazione che concorda – ripeto – esattamente con tutte le valutazioni espresse dal relatore, comprese quelle che il senatore Morando ha fatto a proposito dell'emendamento 22.218, presentato dal Governo; quest'ultimo, infatti, fa salve le specifiche patologie, così come molti emendamenti ritengono. È inoltre ancora certo – almeno per quanto consta al Governo – riguardo all'emendamento 22.221 che non sono lese le autonomie provinciali.

Su tutto il resto il parere del Governo coincide con quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.200, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.201.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Peruzzotti risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.201, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.202.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.202, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	183
Senatori votanti	181
Maggioranza	91
Favorevoli	17
Contrari	157
Astenuti	7

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.203.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata. Vive proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).

Senatore Peruzzotti, mi dispiace ma poichè non c'è collaborazione applico il Regolamento e metto in votazione l'emendamento.

Metto ai voti l'emendamento 22.203, presentato dal senatore Tarolli e da altri senatori.

Non è approvato. *(Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente).*

Poichè sull'emendamento 22.204 c'è un invito del relatore al ritiro, chiedo ai proponenti se intendono accoglierlo.

* ALBERTINI. Abbiamo preso atto dell'emendamento del Governo 22.218. Anche se non affronta tutte le questioni poste nel nostro emendamento, tuttavia ha un significato di risposta parziale e pertanto acco-

gliamo l'invito del relatore al ritiro. (*Vivaci commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

DI ORIO. Calmi!

PREIONI. Domando di parlare. (*Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Vivaci commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

MELE. (*Rivolto al senatore Peruzzotti*). Stai calmo.

PERUZZOTTI. State calmi voi. Che cazzo vuoi! (*Commenti dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Senatore Preioni, ha facoltà di parlare.

PREIONI. Se non ho capito male il senatore Albertini ha ritirato il suo emendamento. In tal caso vorrei farlo mio.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 22.204.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, se lei abbassa la voce sento ugualmente. Non ho ancora il difetto dell'udito.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.204, presentato dai senatori Albertini e Marino, ritirato dagli stessi e fatto proprio dal senatore Preioni.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*)

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	189
Senatori votanti	187
Maggioranza	94
Favorevoli	11
Contrari	162
Astenuti	14

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.205.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.205, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	198
Senatori votanti	197
Maggioranza	99
Favorevoli	38
Contrari	157
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.206 (*Commenti ironici del senatore Pelella nei confronti del senatore Peruzzotti*).

Senatore Pelella il senatore Peruzzotti già è nervoso; in questo modo lei aggiunge altri elementi di nervosismo.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.206, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione). (Commenti del senatore Preioni).

Cosa vuole senatore Preioni? La votazione è in corso!

PREIONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Non può farlo perchè il suo collega Peruzzotti ha chiesto la votazione con il sistema elettronico, è stato dato l'appoggio e ora lei non può parlare per dichiarazione di voto. Questo è il Regolamento!

PREIONI. Ne ho il diritto!

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	181
Senatori votanti	175
Maggioranza	88
Favorevoli	27
Contrari	145
Astenuti	3

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 22.207 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.208.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. (*Applausi ironici dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.208, presentato dal senatore Marri e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	198
Senatori votanti	194
Maggioranza	98
Favorevoli	26
Contrari	149
Astenuti	19

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.209.

PREIONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PREIONI. Dichiaro il mio voto favorevole sull'emendamento in esame.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo ancora una volta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.209, presentato dal senatore Marri e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	202
Senatori votanti	197
Maggioranza	99
Favorevoli	25
Contrari	149
Astenuti	23

Il Senato non approva.

CAPONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPONI. Signor Presidente, vorrei fare una precisazione. È accaduto per un errore materiale che una parte del Gruppo Rifondazione Comunista ha votato in precedenza l'emendamento 22.208. Siamo contrari a quell'emendamento, la parte del Gruppo che ha votato quell'emendamento si è sbagliata. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia. Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto, senatore Caponi.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.210. (*Commenti del senatore Peruzzotti*).

Quando il senatore Peruzzotti si sarà un po' stancato gliene sarò grato.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, l'importanza di questo emendamento è tale da farci richiedere alla Presidenza la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.210, presentato dal senatore Marri e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	203
Senatori votanti	196
Maggioranza	99
Favorevoli	34
Contrari	150
Astenuti	12

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.211.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Certo che questa è una grande collaborazione, dal punto di vista dialettico lei contribuisce molto... (*Vive proteste dei senatori Peruzzotti e Moro*) ...lei contribuisce molto nel merito, senatore Peruzzotti! Le votazioni in Aula si fanno dopo una discussione e non al chiuso! (*Vive proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Applausi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo e del senatore Fusillo*).

Comunque procediamo con la votazione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.211, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione. (*Reiterate proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

Questo è ostruzionismo, senatore Peruzzotti! (*Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*). È bieco ostruzionismo, se vuole sapere il mio parere! (*Vive, reiterate proteste dal Gruppo Lega*

Nord-Per la Padania indipendente). Naturalmente poi la pubblica opinione ne prenderà atto. *(Applausi ironici dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente)*. Che grande collaborazione che state dando, grande! *(Proteste dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente. Applausi dai Gruppi Sinistra Democratica-L'Ulivo, Partito Popolare Italiano e Rifondazione Comunista-Progressisti)*.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	184
Senatori votanti	176
Maggioranza	89
Favorevoli	26
Contrari	145
Astenuti	5

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 22.212 è stato dichiarato inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.213. *(Il senatore Preioni alza la mano e richiama l'attenzione della Presidenza. Anche i senatori Peruzzotti e Dolazza richiamano l'attenzione della Presidenza)*.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, lei mi è più simpatico del senatore Dolazza. *(Commenti dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente)*.

DOLAZZA. Mi dispiace, signor Presidente, di non godere della sua simpatia...

PRESIDENTE. Ma che devo fare? I sentimenti non vanno discussi.

DOLAZZA ...ma preferisco piacere alle donne piuttosto che a lei. Comunque, visto che il collega Peruzzotti si riposa...

PRESIDENTE. L'unico che non si riposa sono io, come vede.

DOLAZZA. Ma è il compito del Presidente, mi dispiace: posso esserle moralmente vicino.

PRESIDENTE. Vada avanti senatore Dolazza.

DOLAZZA. Chiediamo la verifica del numero legale. *(Il senatore Preioni continua a richiamare l'attenzione della Presidenza).*

PRESIDENTE. Senatore Preioni, lei deve intervenire prima che si chieda la verifica del numero legale. *(Proteste del senatore Preioni).* Lei è presidente di una Giunta e sa che il Regolamento va applicato sopra tutto. *(Applausi dal Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo e del senatore Fusillo).*

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale avanzata dal senatore Dolazza risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.213, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.214.

PREIONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ma il suo Gruppo non si è espresso ancora.

PREIONI. Ma non c'è mai il tempo!

PRESIDENTE. Ma allora lei non sa niente: la dichiarazione di voto in dissenso la deve fare dopo avere sentito il suo Gruppo.

PREIONI. Ma come faccio a sentirlo se lei non ci dà la parola?

PRESIDENTE. Il suo Gruppo si limita a ben altre cose. Dissenso, lei dice: ma dissenso su che cosa?

PREIONI. Non lo so, come faccio a saperlo? Se lei ci desse la parola, potremmo sentire le dichiarazioni di voto e poi fare una dichiarazione di voto in dissenso.

PRESIDENTE. Faccia una dichiarazione di voto lei, non si preoccupi.

PREIONI. Non lo so, è in dissenso.

PRESIDENTE. Poi vediamo se è in dissenso.

PREIONI. Voterò contro.

PRESIDENTE. Bravo.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 22.214.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.214, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	194
Senatori votanti	191
Maggioranza	96
Favorevoli	19
Contrari	149
Astenuti	23

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.215.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.215, presentato dal senatore Monteleone e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	206
Senatori votanti	203
Maggioranza	102
Favorevoli	52
Contrari	150
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.216.

PERUZZOTTI. A nome del prescritto numero di senatori chiedo che la votazione di questo emendamento avvenga con il procedimento elettronico.

CAMPUS. Presidente, mi scusi, ma forse nella concitazione non ci siamo accorti che stiamo sempre votando lo stesso emendamento: il testo è uguale ed è precluso. *(Applausi dal Gruppo Forza Italia)*.

PRESIDENTE. La ringrazio della collaborazione, ma le coperture sono diverse, per cui gli emendamenti sono diversi e quindi devo metterli in votazione.

Metto ai voti l'emendamento 22.216, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

PERUZZOTTI. Avevamo chiesto la votazione con il procedimento elettronico!

PRESIDENTE. La chiederà sul successivo emendamento; mi dia un po' di collaborazione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.217.

PERUZZOTTI. Vista l'importanza di questo emendamento, chiediamo la votazione con il procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Ma gli emendamenti sono tutti importanti, almeno per il suo Gruppo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.217, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	206
Senatori votanti	203
Maggioranza	102
Favorevoli	29
Contrari	150
Astenuti	24

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.218.

VEGAS. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, voteremo contro questo emendamento, che sostanzialmente rappresenta una condizione meramente potestativa, del tipo *volui quia volui*, crediamo che il Governo abbia infarcito la normativa di troppe condizioni potestative, di troppa discrezionalità assoluta, per cui su questo emendamento il nostro Gruppo è contrario. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia*).

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, senza tante parole annunciamo il nostro voto contrario, semplicemente perchè questo è un emendamento che persegue una logica dirigista e centralista. (*Applausi dai Gruppi, Lega Nord-Per la Padania indipendente e Forza Italia*).

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, a noi sembra invece che questo emendamento apra uno spazio per tenere conto di particolari situazioni e quindi siamo favorevoli al suo accoglimento.

Se posso, devo peraltro far rilevare al Presidente che il poco spazio concesso all'Aula per valutare il precedente emendamento del Governo – il 21.229, che conteneva qualche novità rilevante – ha creato qualche difficoltà almeno a chi non fa parte della maggioranza.

PRESIDENTE. Senatore Gubert, a quale emendamento si riferisce?

GUBERT. Al 21.229.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con il procedimento elettronico sull'emendamento 22.218.

CAMPUS. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* CAMPUS. Signor Presidente, il Gruppo di Alleanza Nazionale voterebbe a favore di questo emendamento se il Governo accettasse di inserire in fine questo inciso: «previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

PRESIDENTE. Questa è una dichiarazione di voto a condizione.

NAPOLI Roberto. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* NAPOLI Roberto. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Centro Cristiano Democratico su questo emendamento, perchè tocca uno dei problemi che avevamo posto in Commissione sanità a proposito della norma, piuttosto drastica, sulle patologie.

Condivido anche ciò che ha detto il collega Campus, perchè non c'è dubbio che la consultazione delle Commissioni parlamentari costituirebbe un ulteriore contributo alla norma. In ogni caso voteremo a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo accoglie la proposta di modifica?

* BINDI *ministro della sanità*. Il Governo è disposto ad accettare questa modifica, facendo una sorta di patto, però, che in Commissione non ci si metta a discutere: questa sì, questa no...

CAMPUS. In Commissione non si fa ostruzionismo.

BINDI, *ministro della sanità*. A dire il vero, allora, sarebbe stata preferibile la formulazione dell'ordine del giorno che prima non avevamo accolto, perchè in esso si faceva riferimento ad una serie di patologie. Sarebbe meglio se ci fosse la disponibilità a votare una norma che richiamasse quelle patologie invece di accennare ad un generico parere delle Commissioni. (*Commenti dai Gruppi Lega Nord-Per la Padania indipendente e Alleanza Nazionale*).

PEDRIZZI. La prima risposta è quella che conta.

BINDI, *ministro della sanità*. Ho detto questo soltanto per far comprendere lo spirito. Infatti stiamo parlando di elenchi infiniti che gli organismi collegiali fanno moltissima fatica ad esaminare. Da parte del Ministro c'è la disponibilità totale a sentire il parere delle Commissioni, ma dal momento che l'ordine del giorno faceva riferimento ad alcuni gruppi di patologie, se potessimo riportare quelle patologie in questo emendamento, per me sarebbe sufficiente, perchè la modifica che il senatore Campus ha proposto comporta per tutti una fatica non da poco.

PRESIDENTE. Quindi lei non accoglie la proposta del senatore Campus?

BINDI, *ministro della sanità*. La accolgo. Chiedo soltanto al senatore Campus se è disposto a modificare quel «sentite le Commissioni parlamentari» con l'elenco delle patologie cui faceva riferimento l'ordine del giorno.

MONTELEONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, senatore?

MONTELEONE. L'ordine del giorno cui si fa riferimento recava per prima la mia firma.

PRESIDENTE. Ma non è stato approvato.

MONTELEONE. Si potrebbero richiamare nell'emendamento le tre patologie indicate nell'ordine del giorno così da non discuterne poi nelle Commissioni permanenti. Così si potrebbero semplificare le cose ed andare avanti.

PRESIDENTE. Senatore Monteleone, non posso mettere in votazione un emendamento parziale. Semmai voi dovete aggiungere a questo un altro emendamento. Se mi fate avere il testo lo sottopongo alla votazione dell'Assemblea. Non so quali sono le patologie ed il Presidente deve garantire tutti i senatori presenti. Datemi il testo dell'emendamento aggiuntivo ed io lo porrò in votazione.

BINDI, *ministro della sanità*. Signor Presidente, accolgo la modifica proposta dal senatore Campus, cioè di aggiungere le parole: «previo parere delle competenti Commissioni parlamentari».

TIRELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, essendo stato accolto questo emendamento, noi possiamo proporre un subemendamento.

PRESIDENTE. Questa è una modifica al testo accolta dal Governo. È una formulazione diversa.

Lei cambia opinione? Vota a favore?

TIRELLI. Questo è un emendamento approvato cui noi presentiamo un subemendamento, come previsto dal Regolamento.

PRESIDENTE. Non si tratta di un subemendamento.

TIRELLI. Lo presentiamo noi.

PRESIDENTE. È un'integrazione all'emendamento presentato dal Governo intervenuta nel corso della discussione e sulla quale sono stati ascoltati i senatori della Commissione sanità. Il senatore Campus ha chiesto che sull'argomento vengano ascoltate le Commissioni parlamentari competenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.218, nel testo modificato.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione col sistema elettronico.

PRESIDENTE. Lei è costante, senatore Peruzzotti. Bisognerebbe proporre una modifica al Regolamento per cui quando un Gruppo chiede la votazione elettronica, si fanno tutte votazioni di questo tipo, senza perdere tempo in richieste, verifiche del *quorum* e così via. Siamo alle soglie del Duemila e siamo ancora in queste condizioni. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.218, presentato dal Governo.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	208
Senatori votanti	207
Maggioranza	104
Favorevoli	164
Contrari	37
Astenuti	6

Il Senato approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.219.

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, ci sembra evidente che chi fuma rappresenta un costo per la società; perciò si assuma tale costo attraverso l'aumento di prezzo dei suoi vizi. Chiediamo inoltre che su questo emendamento sia effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole all'emendamento in esame e chiedo di apporvi la mia firma.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

SILQUINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILQUINI. Chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tirelli, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.219, presentato dal senatore Tirelli e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	195
Senatori votanti	194
Maggioranza	98
Favorevoli	49
Contrari	136
Astenuti	9

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Tirelli se intende accogliere la proposta del Governo di collocare l'emendamento 22.220 all'interno dell'articolo 41, riguardante lo Stato sociale.

TIRELLI. No, signor Presidente: questo emendamento è troppo preciso. Le dichiarazioni sono state considerate dal relatore reboanti: secondo noi, è il minimo che dobbiamo a categorie sociali che sono state penalizzate e versano in condizioni di quotidiana umiliazione.

Vorremmo semplicemente sapere dai compagni di Rifondazione Comunista se sono disposti a sacrificare le auto blu dei loro Presidenti di Commissione per aiutare queste persone. *(Commenti dal Gruppo Rifondazione Comunista-Progressisti).*

PRESIDENTE. Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 22.220.

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento e chiedo di aggiungervi la mia firma.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo che su questo emendamento sia effettuata la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito...

PELLICINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLICINI. Signor Presidente, vorrei che fosse preso atto dell'emendamento del senatore Russo Spena, che vorrebbe le auto rosse e non blu. (*Ilarità*).

PRESIDENTE. Senatore Pellicini, non stiamo discutendo quell'emendamento.

Invito, il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.220, presentato dal senatore Tirelli e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	205
Senatori votanti	204
Maggioranza	103
Favorevoli	54
Contrari	148
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.221.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Il rappresentante del Governo – forse è stato un *lapsus* – ha detto che l'emendamento 22.221 non lede l'autonomia. Se è un *lapsus*, vorrei che fosse corretta la dichiarazione del Governo, altrimenti sarebbe controproducente. Il Governo dovrebbe correggere la sua dichiarazione dicendo che è il testo del disegno di legge che non lede l'autonomia, non l'emendamento.

CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Senatore Gubert, se vi è stato un *lapsus*, ne chiedo scusa. La mia intenzione, ovviamente, era di dichiarare che l'articolo 22 non lede l'autonomia.

GUBERT. Signor Presidente, in assenza del senatore Tarolli, appongo la mia firma all'emendamento e lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.222.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.222, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	201
Senatori votanti	199
Maggioranza	100
Favorevoli	37
Contrari	147
Astenuti	15

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.223, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.224.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in abbondante numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.224, presentato dalla senatrice Castellani Carla e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.225.

PINGGERA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PINGGERA. Signor Presidente, mi permetto di rilevare che si tratta di una materia che ha notevole importanza: le allergie sono in aumento ed effettivamente rappresentano per le famiglie colpite un costo molto, molto forte. Tutta la società potrebbe sopportare più facilmente tale costo che non la singola famiglia. È questione di giustizia sociale.

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* TIRELLI. Signor Presidente, non mi associo a questo emendamento perchè, pur comprendendo lo spirito della proposta, ritengo che i motivi di differenza sociale siano moltissimi e non credo che l'emendamento possa risolverli. Anche perchè... dovremmo curare tutte le persone allergiche a questo Governo, chissà quanto ci costerebbe! (*ilarità. Applausi dal Gruppo Lega Nord-Per la Padania indipendente*).

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole su questo emendamento a cui intendo apporre la mia firma e degli altri componenti il Gruppo Forza Italia, i senatori Asciutti, Lasagna, Rotelli, Pianetta e Terracini.

PERUZZOTTI. Evidentemente Forza Italia non è allergica a questo Governo. Comunque noi chiediamo la votazione nominale con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

PREIONI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Preioni, il richiamo al Regolamento non si fa nel corso della votazione: non le debbo insegnare queste cose!

PREIONI. È necessario, Presidente, perchè...

PRESIDENTE. No, non si fa! Le tolgo la parola, lei non ha la parola.

Invito nuovamente il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 22.225, presentato dai senatori Pinggera e Thaler Ausserhofer.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	191
Senatori votanti	187
Maggioranza	94
Favorevoli	35
Contrari	151
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PREIONI. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* PREIONI. Signor Presidente, la Presidenza ha disposto che, quando si appongono le firme, queste vengano indicate per iscritto su un apposito foglietto da consegnare alla Presidenza a mezzo dei commessi. Quindi, la prassi utilizzata poc'anzi è irrituale.

PRESIDENTE. Non è irrituale, senatore Preioni; può essere alternativamente seguito un modo o un altro. *(Ilarità del senatore Preioni)*. Lei, senatore Preioni, ci ride sopra, ma a me dispiace che un senatore che io stimo continui a ridere ogni volta che interviene! *(Applausi dal Gruppo Partito Popolare Italiano)*.

Ricordo che il relatore ha considerato superato l'ordine del giorno n. 36. Senatore Tomassini, lei insiste per la votazione o lo ritira?

TOMASSINI. Signor Presidente, a mio avviso l'emendamento proposto dal Governo non assorbe l'ordine del giorno da me presentato; pertanto, voglio che esso sia sottoposto a votazione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 36.

Verifica del numero legale

TIRELLI. Chiediamo la verifica della «abbondanza» del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Tirelli risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Senatore Tirelli, è confermato anche l'aggettivo da lei poc'anzi usato!

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 36, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

PERUZZOTTI. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, era piuttosto evidente che non vi era l'appoggio necessario all'approvazione dell'ordine del giorno n. 36: lei mi chiede di effettuare una controprova e io accetto la sua richiesta per rappresentarle la mia cortesia durante la gestione dei lavori di questa Assemblea.

Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 22.

TOMASSINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Tomassini lei dovrebbe usarmi la cortesia – non stasera, visto che siamo in fase di votazione, ma domani mattina

– di chiedere al senatore La Loggia cosa abbiamo discusso nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. La ringrazio se mi userà questa cortesia. Poi me lo verrà a dire in privato.

Ha facoltà di parlare, senatore Tomassini.

TOMASSINI. Signor Presidente, intendo intervenire in dichiarazione di voto sull'emendamento 22.0.200.

PRESIDENTE. Senatore Tomassini, le ricordo che stiamo votando l'articolo 22.

TOMASSINI. Le chiedo scusa, Presidente.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 22, nel testo emendato.

È approvato.

Ricordo che l'emendamento 22.0.200/1 è stato ritirato dai presentatori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 22.0.200.

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. Signor Presidente, vorrei premettere che mi sono consultato con i colleghi del mio Gruppo e ritengo, rispetto a quanto concordato nella riunione dei Presidenti dei Gruppi, di essermi attenuto a quanto disposto dal mio capogruppo, senatore La Loggia. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia*).

Per quanto riguarda questo emendamento, analogamente a quanto è successo con altro emendamento riformulato nel corso della seduta (rispetto al quale da una attenta rilettura emerge un peggioramento rispetto alla prima dizione), esso è stato presentato in maniera subdola al di fuori della Commissione bilancio sottraendolo praticamente alla possibilità che fossero presentati subemendamenti.

MORANDO, *relatore*. Non è vero.

TOMASSINI. In esso si dichiara una determinazione della spesa farmaceutica ampiamente sottostimata così come, d'altronde, era stato dichiarato da autorevoli rappresentanti della maggioranza in sede di Commissione sanità. Tale spesa è decisamente sottostimata rispetto allo stanziamento dell'anno scorso e dunque è facilmente prevedibile uno sfondamento di spesa. Pertanto sono facile profeta a pensare che se ne riparlerà in quest'Aula. (*Applausi dal Gruppo Forza Italia*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 22.0.200, presentato dal Governo.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 23.

Art. 23.

(Fornitura gratuita di protesi mammarie)

1. Il Servizio sanitario nazionale fornisce a titolo gratuito la protesi mammaria esterna alle assistite che ne facciano richiesta, dietro presentazione di idonea documentazione dell'intervento di mastectomia sia monolaterale che bilaterale.

Su questo articolo è stato presentato il seguente emendamento, soppressivo dell'articolo:

Sopprimere l'articolo.

23.200

MANARA, AMORENA, MORO, ROSSI

MORO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Intendo ritirare l'emendamento: trattasi di un disguido di numerazione. Naturalmente siamo favorevoli alla norma introdotta dalle Commissioni.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Metto ai voti l'articolo 23.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 24:

Art. 24.

(Azioni esecutive)

1. La legittimazione per i rapporti attivi e passivi delle pregresse gestioni sanitarie è attribuita alle gestioni liquidatorie di cui all'articolo 2, comma 14, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, delle quali i commissari liquidatori assumono la legale rappresentanza. I commissari liquidatori gestiscono la liquidazione, anche a mezzo di transazione, privilegiando il pagamento dei debiti meno recenti e predisponendo un programma di estinzione delle passività sulla base dei fondi appositamente messi a disposizione sulle contabilità speciali allo scopo istituite. Sono vietate tutte le azioni esecutive sui fondi e sui beni diversi da quelli destinati al ripianamento dei disavanzi sanitari a tutto il 31 dicembre 1994. Le procedure esecutive in corso su somme o beni diversi da quelli destinati al ripianamento dei disavanzi medesimi sono estinte.

Su questo articolo è stata presentata una proposta di stralcio, nonché i seguenti emendamenti e un ordine del giorno:

Stralciare l'articolo.

1 (Testo corretto)

LE COMMISSIONI RIUNITE

Sopprimere l'articolo.

24.200 D'ALÌ, VEGAS, VENTUCCI, AZZOLLINI, MUNGARI, TONIOLLI,
PASTORE

Sopprimere l'articolo.

24.201 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI,
MONTELEONE, CAMPUS

Sopprimere l'articolo.

24.202 PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, TURINI, DEMASI, MANTICA,
PONTONE, BONATESTA, FLORINO, MULAS, BOSELLO, COL-
LINO, CURTO, MARRI, SERVELLO, LISI

*Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «legittimazione»
con la seguente: «titolarità».*

24.203

TOMASSINI

*Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:
«anche giudiziale».*

24.204

TOMASSINI

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «gestiscono la
liquidazione, anche a mezzo di transazione», con le seguenti: «continua-
no la gestione della liquidazione».*

24.205

TOMASSINI

Al comma 1, dopo il secondo periodo, inserire i seguenti: «Per i debiti accertati ai sensi della predetta normativa ed ancora insoluti, decorreranno interessi legali dalla data prevista nel contratto per il pagamento fino al saldo effettivo. Entro la data del 30 giugno 1998 le regioni, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 13 dicembre 1996, n. 630, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 1997, n. 21, provvederanno ad una nuova ricognizione dei debiti ancora in essere. Entro la stessa data per il finanziamento dei disavanzi tra i debiti ancora in essere e le somme messe a disposizione sulle predette contabilità speciali, le regioni sono autorizzate a contrarre mutui con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale o provvedono alla dismissione del patrimonio da reddito del servizio sanitario regionale impiegando avanzi di amministrazione».

24.206 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, sopprimere il terzo e il quarto periodo.

24.207 PEDRIZZI, PACE, MACERATINI, BOSELLO, COLLINO, CURTO,
MANTICA, MARRI, PONTONE, SERVELLO, TURINI, DEMASI,
BONATESTA, FLORINO, MULAS, LISI

Al comma 1, sopprimere il terzo e quarto periodo.

24.208 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Le azioni esecutive aventi ad oggetto crediti di cui al presente articolo possono essere eseguite esclusivamente sui fondi e sui beni destinati al ripianamento di disavanzi sanitari a tutto il 31 dicembre 1994».

24.209 TOMASSINI

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: «Le contabilità economico-finanziarie delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere relative agli anni precedenti il 1995 sono garantite direttamente dalle regioni, che assumono integralmente le relative obbligazioni».

24.210 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Sostituire la rubrica con la seguente: «(Gestione liquidatoria debiti USL)».

24.211 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Il Senato,
in sede di esame del disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria,

preso atto di quanto previsto all'articolo 24, considerato che può determinarsi una rilevante diversità di trattamento a sfavore dei creditori privati,

impegna il Governo:

a rivedere la norma al fine di ripristinare parità di diritti tra i soggetti pubblici e i privati, così come previsto dalle norme costituzionali e dalle attuali leggi vigenti nn. 502 del 1992 e 517 del 1993.

9.2793.37. TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, MONTELEONE, RONCONI,
NAPOLI Roberto, CASTELLANI, CAMPUS

Invito il relatore ad illustrare innanzi tutto la proposta di stralcio, che precede qualunque altra discussione e illustrazione di emendamenti.

MORANDO, *relatore*. La proposta di stralcio nasce dal fatto che in Commissione ci siamo trovati di fronte a molti emendamenti diretti a sopprimere varie parti dell'articolo, con osservazioni che sono state in larga parte condivise. Per tali motivi abbiamo deciso di stralciare tutto l'articolo.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento, con riferimento all'articolo 93 dello stesso, è previsto l'intervento al massimo di un senatore per ciascun Gruppo. Non essendovi richiesta di intervento, passiamo alla votazione della proposta di stralcio.

TOMASSINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI. A nome del mio Gruppo, sono favorevole alla proposta di stralcio.

CASTELLANI Carla. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLANI Carla. Anche io sono favorevole allo stralcio.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sulla proposta di stralcio si procede unicamente con votazione per alzata di mano. Mi dispiace di non poter convenire con lei.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo allora la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio n. 1 (Testo corretto), presentata dalle Commissioni riunite.

È approvata.

In consanguenza dell'approvazione della proposta di stralcio n. 1, l'articolo 24 del testo delle Commissioni formerà oggetto di un autonomo disegno di legge (2793-*quater*) che sarà assegnato alla Commissione competente.

Sono pertanto preclusi tutti gli emendamenti e l'ordine del giorno riferiti all'articolo 24.

Passiamo all'esame dell'articolo 25:

Art. 25.

(Contributo assicurativo sostitutivo delle azioni di rivalsa)

1. L'aliquota del contributo di cui all'articolo 11-*bis* della legge 24 dicembre 1969, n. 990, introdotto dall'articolo 126 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, è elevata alla misura dell'8,5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

Su questo articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti, nonché un ordine del giorno:

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il 50 per cento del fondo conseguito con questa disposizione deve essere utilizzato a favore dell'avviamento all'impiego dei medici disoccupati».

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,5 per cento».

25.200 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il 30 per cento del fondo conseguito con questa disposizione deve essere utilizzato a favore dell'avviamento all'impiego dei medici disoccupati».

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,3 per cento».

25.201 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il 20 per cento del fondo conseguito con questa disposizione deve essere utilizzato a favore dell'avviamento all'impiego dei medici disoccupati».

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,2 per cento».

25.202 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il 10 per cento del fondo conseguito con questa disposizione deve essere utilizzato a favore dell'avviamento all'impiego dei medici disoccupati».

Conseguentemente, all'articolo 26, comma 2, sostituire le parole: «all'1 per cento» con le altre: «all'1,1 per cento».

25.203 TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA Baldassare, CASTELLANI
Carla, MONTELEONE, CAMPUS

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2793, collegato alla finanziaria,

preso atto di quanto all'articolo 25, considerato che nello stesso si prevede una elevazione all'8,5 per cento dell'aliquota del contributo di cui all'articolo 11-bis della legge 24 dicembre del 1969, n. 990, introdotto dall'articolo 126 del decreto legislativo 17 marzo 1995,

impegna il Governo:

ad impegnare parte dei fondi acquisiti al fine di risolvere il problema del precariato del personale medico dipendente dal Servizio sanitario locale.

9.2793.38. TOMASSINI, DE ANNA, LAURIA, MONTELEONE, RONCONI, NAPOLI Roberto, CASTELLANI, CAMPUS

Invito i presentatori ad illustrare gli emendamenti e l'ordine del giorno.

TOMASSINI. Li diamo per illustrati, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sull'ordine del giorno in esame.

MORANDO, *relatore*. Esprimo parere contrario sugli emendamenti 25.200, 25.201, 25.202, 25.203, nonché sull'ordine del giorno n. 38.

* CAVAZZUTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il Governo esprime parere contrario sugli emendamenti 25.200, 25.201, 25.202 e 25.203. Esprime altresì parere contrario sull'ordine del giorno n. 38, dal momento che appare troppo generico e impone l'utilizzo di fondi acquisiti per risolvere invece un problema specifico. Quindi esso da un lato è generico e dall'altro è specifico nelle finalità. Pertanto il parere è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.200.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 25.200, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	184
Senatori votanti	178
Maggioranza	90
Favorevoli	27
Contrari	147
Astenuti	4

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.201.

TIRELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, siamo contrari a questo emendamento: a nostro avviso non si affronta in questo modo la questione, ma con rimedi molto più strutturali.

Su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Tirelli, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 25.201, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	192
Senatori votanti	189
Maggioranza	95
Favorevoli	29
Contrari	159
Astenuti	1

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 25.202, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.203.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 25.203, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	185
Senatori votanti	182
Maggioranza	92
Favorevoli	23
Contrari	157
Astenuti	2

Il Senato non approva.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2793

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 38, presentato dal senatore Tomassini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 25.

PERUZZOTTI. Naturalmente chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 25.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico:

Senatori presenti	193
Senatori votanti	189
Maggioranza	95
Favorevoli	145
Contrari	44

Il Senato approva.

Data l'ora, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge n. 2793 alla prossima seduta.

Ricordo che nella seduta antimeridiana di domani la discussione del disegno di legge n. 2793 sarà interrotta alle ore 12,30 per passare all'esame delle autorizzazioni a procedere.

**Ordine del giorno
per le sedute di mercoledì 19 novembre 1997**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 19 novembre 1997, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 15,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (2793) (*Collegato alla manovra finanziaria*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*).

2. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000 (2739).

– Nota di variazioni del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1998-2000 (2739-bis) (*Voto finale con la presenza del numero legale*).

3. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (2792) (legge finanziaria 1998) (*Voto finale con la presenza del numero legale*).

II. Discussione delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:

1. Nei confronti del dottor Vincenzo Scotti, nella sua qualità di ministro dell'interno *pro tempore*, nonché dei signori Alessandro Voci, Fausto Gianni, Raffaele Lauro e Adolfo Saladè per i reati di cui agli articoli: 1) 110 e 314 del codice penale; 2) 81, 110 e 323 del codice penale (*Doc. IV-bis, n. 4-A/R*).

2. Nei confronti del dottor Vincenzo Scotti, nella sua qualità di ministro dell'interno *pro tempore*, nonché dei signori Rolando Santarelli, Gabriele D'Arcadia, Mario Venceslai, Luigi Migliozi, Aldo Boffa e Pierpaolo Meccariello, ciascuno in *parte qua* indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 110, 351, 61, n. 9, del codice penale; 2) 110 e 323 del codice penale, e precisamente i signori Santarelli, D'Arcadia, Venceslai, Migliozi, Boffa ed il dottor Scotti per il primo capo di imputazione; i signori Meccariello, Santarelli ed il dottor Scotti per il secondo capo di imputazione (*Doc. IV-bis*, n. 15).

La seduta è tolta (*ore 22,55*).

Allegato alla seduta n. 273**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
1	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 21.0.204 (Carella e altri).	193	192	023	079	090	097	RESP.
2	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.202 (Castellani Carla e altri).	183	181	007	017	157	091	RESP.
3	NOM.	Disegno di legge n.2793. Emendamento 22.204 (Albertini,Marino) ritirato e fatto proprio da Preioni.	189	187	014	011	162	094	RESP.
4	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.205 (Castellani Carla e altri).	198	197	002	038	157	099	RESP.
5	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.206 (Tomassini e altri).	181	175	003	027	145	088	RESP.
6	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.208 (Marri e altri).	198	194	019	026	149	098	RESP.
7	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.209 (Marri e altri).	202	197	023	025	149	099	RESP.
8	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.210 (Marri e altri).	203	196	012	034	150	099	RESP.
9	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.211 (Tomassini e altri).	184	176	005	026	145	089	RESP.
10	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.214 (Castellani Carla e altri).	194	191	023	019	149	096	RESP.
11	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.215 (Monteleone e altri).	206	203	001	052	150	102	RESP.
12	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.217 (Monteleone e altri).	206	203	024	029	150	102	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato, l'esito di ogni singola votazione

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipic		Pre.	Vot.	Ast.	Fav.	Cont.	Magg.	
13	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.218 (Il Governo)Nuovo testo.	208	207	006	164	037	104	APPR.
14	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.219 (Tirelli e altri)	195	194	009	049	136	098	RESP.
15	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.220 (Tirelli e altri)	205	204	002	054	148	103	RESP.
16	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.222(Castellani Carla e altri).	201	199	015	037	147	100	RESP.
17	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 22.225 (Pinggera e altri).	191	187	001	035	151	094	RESP.
18	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 25.200(Tomassini e altri).	184	178	004	027	147	090	RESP.
19	NOM.	Disegno di legge n.2793.Emendamento 25.201(Tomassini e altri).	192	189	001	029	159	095	RESP.
20	NOM.	Disegno di legge n.2793. Emendamento 25.203 (Tomassini e altri).	185	182	002	023	157	092	RESP.
21	NOM.	Disegno di legge n.2793.Articolo 25.	193	189	000	145	044	095	APPR.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi è premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto, il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0273

del 18-11-1997

Pagina 4

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021
FIGURELLI MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
FIORILLO BIANCA MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C		F
FOLLIERI LUIGI	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	F	C	C	F
FOLLONI GIAN GUIDO	F	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FUMAGALLI CARULLI OMBRETTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FUSILLO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C					
GAMBINI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
GIARETTA PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F
GIORGIANI ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIOVANELLI FAUSTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
GRUOSSO VITO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
GUALTIERI LIBERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	F
GUBERT RENZO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUERZONI LUCIANO	A	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	C	C	C	F
IULIANO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	F
LARIZZA ROCCO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
LASAGNA ROBERTO			C				A	F	A		F	A	C	F	F	A	F	F	F	F	C
LAURIA MICHELE	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C		F
LAURICELLA ANGELO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURO SALVATORE	F		R	F	F	A	A	A			F	A	C	F	F	A	F	F	F	F	C
LAVAGNINI SEVERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	A	C		F
LEONE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LO CURZIO GIUSEPPE	C																				
LOMBARDI SATRIANI LUIGI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F
LORENZI LUCIANO	F	F	A	A	R	R	R	R	R	R	R	R	C	F	F	R	R		R	R	R
LORETO ROCCO VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
LUBRANO DI RICCO GIOVANNI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MACERATINI GIULIO	F	C	C	F																	
MACONI LORIS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MAGGI ERNESTO	F	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAGGIORE GIUSEPPE	F	A	C	F	F	A	A	A	F		F	A	C	F	F	A					

Seduta N. 0273 del 18-11-1997

Pagina 5

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
 (M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021
MAGNALBO' LUCIANO	F			F	F	F															
MANARA ELIA	F	F	C	C	F	R	F	F	F	A	F	F	C	F	F	F	C	C	C	C	R
MANCINO NICOLA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MANCONI LUIGI	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MANFREDI LUIGI			F	F	F		A	F			F	F	C	F	F	F	F		F		C
MANFROI DONATO	F	F	A	C	F	R	F	A	A	A	F	A	C	C	F	A	R		C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F
MANTICA ALFREDO	F																				
MANZI LUCIANO	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MARCHETTI FAUSTO	F	C				C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F
MARINI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO LUIGI	F	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
MARRI ITALO	F			F	C	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	C
MASULLO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F
MAZZUCA POGGIOLINI CARLA	F		C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F
MELE GIORGIO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MELONI FRANCO COSTANTINO	A	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F
MICELE SILVANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGLIO GIANFRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGONE GIAN GIACOMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MILIO PIETRO																A		F	F	F	C
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F
MONTELEONE ANTONINO	F			F		F	F	F		F	F	F	F		F	F					
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MORO FRANCESCO	F	F	C	C	A	F	F	A	F	A	F		C		F	F	C	C	C	C	C
MUNDI VITTORIO	F	C	C	C	R	C	C	C	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MUNGARI VINCENZO	F			F	A	A	A	F		A	F	A	C		F		F		F	A	
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
NAPOLI ROBERTO	C	C	C	F		C	A	F	F	A	F	F	F	A	F	A	F	F	F		C

Seduta N. 0273 del 18-11-1997 Pagina 6

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
 (M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
OCCHIPINTI MARIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
OSSICINI ADRIANO	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C			
PAGANO MARIA GRAZIA	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PALUMBO ANIELLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PAPPALARDO FERDINANDO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PASSIGLI STEFANO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PASTORE ANDREA	F			F	F			F				F	C	F	F		F	F	F	F	C
PEDRIZZI RICCARDO		C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PELLEGRINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F
PELLICINI PIERO											F	F	F	A		F					
PERA MARCELLO	F	A	C	F	F	A	A	A		A	F	A	C	F	F	A					
PERUZZOTTI LUIGI	F	F	F	C		A	A	A	C	A	F	A	C	F	F	F	C	R	C	C	C
PETRUCCI PATRIZIO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PETTINATO ROSARIO	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PIANETTA ENRICO	F	C		F		A	F	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIATTI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PIERONI MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PILONI ORNELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PINGGERA ARMIN	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	F			F	C	C	C	F
PINTO MICHELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZINATO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
POLIDORO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PONTONE FRANCESCO				F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
PREDA ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
PREIONI MARCO	F	F	F	C	F	F	F	R	F	C	F	F	C	F	F	F	C		C	C	C

Seduta N. 0273

del 18-11-1997

Pagina 7

Totale votazioni 21

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
 (M)=Bic/Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 21																				
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020	021
RESCAGLIO ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F
RIGO MARIO															C	C	C			C	
RIPAMONTI NATALE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	
ROBOL ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
ROGNONI CARLO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
RONCHI EDOARDO (EDO)	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO	F										F		C			F	F				
ROSSI SERGIO	F	F	A	C	R	A	A	A	R	A	F	A	C	F	F	F	C	C	A	C	C
ROTELLI ETTORE ANTONIO						F		F				F	C	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
RUSSO SPENA GIOVANNI	F	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F
SALVATO ERSILIA	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	F
SALVI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
SARACCO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
SARTO GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C
SARTORI MARIA ANTONIETTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE			C	F	F		A	F	F		F	A	A	F	F	A	F	F	F	F	C
SCIVOLETTO CONCETTO	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F
SCOPELLITI FRANCESCA	F	A	C	A	F	A	A	A		A	F	A	C	C	F	A	F	F	F	F	C
SELLA DI MONTELUCE NICOLO'	F	F	C	F	F	A	A	A		C	F	A	C	F	F	A					C
SEMNZATO STEFANO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	A	C	C	C	C	C	F
SENESE SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
SILIQVINI MARIA GRAZIA	F	C		F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F				
SMURAGLIA CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
SPECCHIA GIUSEPPE	F	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C
SPERONI FRANCESCO ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SQUARCIALUPI VERA LILIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCIÀ ANGELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F
TAPPARO GIANCARLO	A	C	C	C		C	C	C		C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	F
TAROLLI IVO	F		C	F		A	A	F	F	A	F	F	F	A			F				
TAVIANI EMILIO PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TERRACINI GIULIO MARIO												A	C	F	F	A	F	F	F	F	C

Disegni di legge, annunzio di presentazione

È stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

SCOPELLITI e PERA. - «Norme per la prevenzione degli abusi sessuali sui minori» (2888).

